



LICEO STATALE "Carlo Montanari"

Scienze Umane - Scienze Umane Economico Sociale - Musicale
Socio-Psico-Pedagogico - Scienze Sociali



Vicolo Stimate n. 4
37122 VERONA
C.F. 80011840230

Tel. 045/8007311 - Fax 045/8030091
E-mail: info@liceomontanari.it
Site web: www.liceomontanari.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2011-2012

Il giorno 25 gennaio 2012, nella sala di lettura della biblioteca centrale, il Dirigente Scolastico, prof. Calogero Carità, e la RSU, rappresentata dal prof. Michele Picotti e dalla prof. ssa Anna Maria Roncolato. Tenuto conto del parere positivo dei revisori dei conti sull'ipotesi di accordo sottoscritta il 2 dicembre 2011,

Visto il piano annuale delle attività deliberato dagli OO.CC.;

Viste le attività per il miglioramento dell'Offerta Formativa deliberate dal Collegio dei Docenti;

Visto l'art. 6, commi 1 e 2 del CCNL 2006-2009 e il successivo art. 88 che definisce le materie di contrattazione;

Vista la delibera del Consiglio di Istituto del 9 novembre 2011;

Viene stipulato il seguente Contratto Integrativo di istituto:

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica al personale docente ed a.t.a. a tempo indeterminato e determinato e non prevede altre spese oltre quelle dichiarate e non produrrà riflessi finanziari per gli esercizi successivi.

Ha validità per l'anno scolastico 2011-2012. Potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta dei soggetti firmatari.

Alla scadenza si rinnova tacitamente qualora una delle parti non abbia dato disdetta con comunicazione scritta, almeno tre mesi prima. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite dal contratto successivo.

Si procederà comunque alla sua revisione e/o integrazione a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

Si conviene che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del presente accordo, su iniziativa di una delle due parti o concordemente si procederà:

- a) alla ricognizione delle funzioni e delle mansioni da attribuire
- b) alla ridefinizione dei criteri e delle modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario di tutto il personale, nonché dei criteri per l'individuazione del personale docente ed Ata da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto (art. 6 c. 2, punto i del CCNL)
- c) alla ridefinizione delle modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF (art. 6, c. 2, punto d)
- d) alla determinazione dei criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per la determinazione dei compensi accessori a tutto il personale (art. 6, c. 2, punto h).

Le parti contraenti torneranno a riunirsi in caso di ulteriori accertamenti finanziari, per concordare l'opportuna destinazione.

Art. 2
Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO 1- RELAZIONI SINDACALI

Art. 3
Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4
Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.





Art. 5
Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6
Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alla sede centrale ed alla succursale, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
1. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

 3

Art. 7
Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8
Attività sindacale



1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato presso la sala dei docenti della sede centrale e della sede succursale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9
Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la vigilanza ai piani delle due sedi, per cui n. 8 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.





Art. 10
Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

**TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 11
Il rappresentante dei lavoratori per sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 12
Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale. Per il RSPP, se esterno, il compenso previsto graverà su fondi autonomi dell'istituzione scolastica.

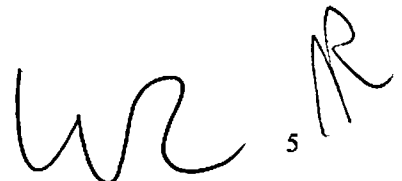
Art. 13
Le figure sensibili

Per ogni edificio scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP, alle medesime viene destinato un budget complessivo pari a € 800,00, gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica.


5

Viene inoltre individuata la figura del "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione" (ASPP), in conformità dell'art. 33 del D.Lgs 81/2008, designato durante la Riunione annuale sulla Sicurezza, con compito di supporto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di questo istituto per l'attuazione delle norme e degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Per tale incarico viene destinato un budget annuale complessivo fino ad un massimo di 70 ore aggiuntive, gravante sui fondi appositamente assegnati dal Miur per la Sicurezza nelle scuole.

TITOLO TERZO- RISORSE FINANZIARIE

CAPO 1- RICOGNIZIONE DELLE RISORSE

Art. 14

Individuazione Personale Docente ed Ata in O.d.d.

Dalle tabelle del personale in organico di diritto 2011/12 risultano le seguenti unità di personale:

numero di docenti 76

numero dipendenti Ata 26

totale personale 102

art.15

Ricognizione delle risorse

Dal CCNL del 29 novembre 07, artt. 84 e 85 com. 3, provengono le seguenti risorse per il F.I.S. calcolate secondo i parametri di cui agli articoli suddetti e di cui all'intesa con le organizzazioni sindacali di comparto sottoscritta il 31 maggio 2011, con parametro finanziario **lordo Stato**:

| | |
|---|---------------------|
| 1) Sequenza contrattuale 8/4/08 art. 1, punto 2, 1a alinea per ogni punto di erogazione del servizio | € 4.056,00 |
| 2) Sequenza contrattuale 8/4/08 art. 1, punto 2, 2a alinea: per ciascun addetto in organico di diritto docente e Ata € 802,00 x 102 addetti | € 81.804,00 |
| 3) Sequenza contrattuale 8/4/08 art. 1, punto 2, 3a alinea: per ciascun docente in organico di diritto € 857,00 x 76 | € 65.132,00 |
| Totale | € 150.992,00 |
| Somma che <u>lordo dipendente</u> si riduce a | € 113.784,48 |

Art. 16

Disponibilità delle risorse

Conseguentemente a quanto stabilito nel precedente art. 2, si prende atto che le risorse per il F.I.S. per l'a.s. 2011-12 sono disponibili nelle seguenti misure : Budget di **€ 113.784,48 Lordo dipendente**, che sarà gestito dalla Direzione Territoriale dell'Economia e Finanze, come previsto dall'art. 2, comma 197 della legge finanziaria per il 2010 (cd. Cedolino unico).

WR AM

Art.17
Indennità di Direzione al DSGA

Dalle risorse complessive di € 113.784,48 (lordo dip.) e € 150.992,00 (lordo stato) va tolta ed accantonata la somma di € 3.710,00 (lordo dip.) pari a € 4.923,17 (lordo stato) , per il pagamento al d.s.g.a dell'indennità di direzione- parte variabile prevista dall'art. 56 del CCNL e rideterminata dalla sequenza contrattuale del 25.07.08.

Art. 18
Indennità di Direzione al sostituto del DSGA

Inoltre va tolta ed accantonata la somma di € 957,69 (lordo dip.) e € 1.270,85 (lordo stato) per il compenso spettante al sostituto del d.s.g.a. di cui all'art. 56 del Ccnl 2007, per la quota variabile e per quella fissa, a carico del Fondo di istituto.

Art. 19
Disponibilità effettiva per la contrattazione di Istituto

Ai fini dunque della contrattazione di Istituto, accantonate le somme di cui ai precedenti artt. 4 e 5 dell'Indennità di Direzione, restano complessivamente € 109.116,79 (lordo dipendente), € 144.797,98 (lordo stato).

Art. 20
Riparto delle risorse disponibili tra aree di personale

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 9 novembre 2011, sentita la relazione del Dirigente Scolastico, visto l'art. 88 del CCNL 29.11. 07, ha preso atto, ritenendolo congruo, il seguente criterio di riparto delle risorse disponibili tra le aree di personale proposto dal Dirigente Scolastico: Budget complessivo disponibile € 109.116,79 (lordo dip.) € 144.797,98 (lordo stato), così ripartito
- A **74,51%** al personale docente nella misura di € 81.302,92 (lordo dip), € 107.888,97 (lordo stato)
- B **25,49%** al personale Ata nella misura di € 27.813,87 (lordo dip.), € 36.909,01 (lordo stato).

Art. 21
Destinazione Avanzo Fis a.s. 2010-2011

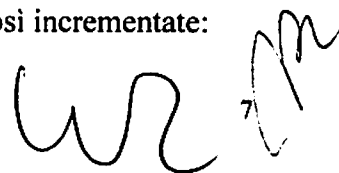
Visto il pagamento dei compensi erogati a titolo di Fondo di Istituto al personale docente e a.t.a. per l'anno scolastico 2010-11, risultano le seguenti economie di spesa sul Fondo di Istituto dello scorso anno scolastico, allocate nei punti di erogazione del Servizio STP –Cedolino Unico (P.G. 5):

Personale a.t.a. : € 4.704,92 (lordo dipendente.) pari ad € 6.243,43 lordo stato, provenienti da economie esercizio precedente, avanzo ore straordinarie e riduzione compensi per assenze.
Ne consegue che le risorse disponibili per il corrente anno scolastico risultano così incrementate:
Personale a.t.a.: € 32.518,79 (lordo dipendente) pari ad € 43.152,44 lordo stato.

Personale docente: visto l'impegno di spesa al termine dell'anno scolastico relativamente ai compensi erogati al personale docente per l'anno scolastico 2010/11, risultano le seguenti economie si spesa:

Personale docente € 6.299,78 (lordo dip.) pari ad € 8.359,81 lordo stato.

Ne consegue che le risorse disponibili per il corrente anno scolastico risultano così incrementate:



Personale Docente: € 87.602,70 (lordo dip.) pari ad € 116.248,78 lordo stato.

Art. 22
Incarichi specifici del personale A.T.A.



Nell'accordo nazionale tra Miur e le OO.SS. firmatarie del Ccnl Scuola, siglato in data 31/05/2011 sono stati definiti i parametri per il calcolo delle risorse da assegnare a ciascuna Scuola per l'anno scolastico 2011/12 per gli incarichi specifici per il personale a.t.a, spettanti ai sensi dell'art. 62 del Ccnl 2007/09 e cioè:

€ 288,41 (lordo stato) per ciascun posto a.t.a. in organico di diritto con esclusione del Dsga:

- n. 25 unità x € 288,41 = € 7.210,25 (lordo stato), pari ad € 5.433,50 (lordo dip.)

Detto importo andrà ad integrare le risorse F.I.S. destinate a compensare gli incarichi specifici conferiti al personale a.t.a., ai sensi dell'art. 62 del Ccnl 2007/09, e sarà ripartito proporzionalmente tra le categorie del personale.

**TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E TRATTAMENTO ECONOMICO
ACCESSORIO DEL PERSONALE DOCENTE**

CAPO 1 – NORME GENERALI

Art. 24

Riparto delle risorse Fis al personale docente

Sentita la relazione del Dirigente Scolastico si conviene di approvare il seguente quadro di riparto delle risorse destinate al personale docente:

| | Lordo dip. | Lordo Stato |
|--|-------------|-------------|
| - Collaboratori del Dirigente | € 11.000,00 | € 14.597,00 |
| - Collaborazioni varie col Dirigente e per il funzionam. scuola | € 29.300,00 | € 38.881,10 |
| - Attività aggiuntive | € 9.900,00 | € 13.137,30 |
| - Indennità di disagio derivante dalle pause e dai trasferimenti nelle varie sedi | € 12.400,00 | € 16.454,80 |
| - Ampliamento dell'Offerta Formativa | € 5.716,70 | € 7.586,06 |
| - Ulteriori impegni didattici (Attività di tutoraggio per i tirocini universitari e per docenti neo immessi in ruolo,) | € 19.286,00 | € 25.592,52 |

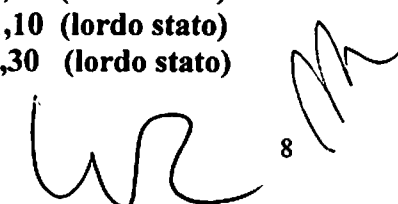
I compensi per tutte le predette prestazioni si intendono su base forfetaria e così come previsto dal comma 1 dell'art. 88 del CCNL, tranne per i corsi di recupero i cui compensi saranno liquidati su base oraria nel rispetto della specifica normativa e per alcuni progetti dove è espressamente previsto anche l'insegnamento frontale.

Art. 25

Collaborazioni col Dirigente ed attività aggiuntive dei docenti

Sono destinate alle collaborazioni dei docenti con il Dirigente (art. 34 CCNL), alle attività per il funzionamento dei servizi scolastici, tra cui le operazioni di riordino, catalogazione e gestione del prestito librario e alle attività aggiuntive dei docenti (art. 30 CCNL), complessivamente € 50.200,00 (lordo dip) € 66.615,40 (lordo stato) da ripartire in particolare secondo le categorie di spesa di seguito indicate:

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------|---------------------------|
| - Collaboratori del Dirigente | € 11.000,00 (lordo dip.) | € 14.597,00 (lordo stato) |
| - Collaborazioni varie col Dirigente | € 29.300,00 (lordo dip.) | € 38.881,10 (lordo stato) |
| - Attività aggiuntive dei docenti | € 9.900,00 (lordo dip.) | € 13.137,30 (lordo stato) |



Il Dirigente Scolastico designa n. 2 unità di Personale Docente in qualità di Collaboratori per l'attuazione di funzioni organizzative e gestionali così come previsti dall'art. 86 comma 2 lettera e del CCNL. Al docente 1° collaboratore, chiamato anche a sostituire il Dirigente Scolastico per l'amministrazione degli affari correnti in caso di sua assenza o impedimento, viene concesso, nel rispetto della normativa vigente, il semiesonero dall'insegnamento.

Nel caso di impedimento dei docenti collaboratori e nella impossibilità che il Dirigente Scolastico possa provvedere in loro sostituzione personalmente alle giustificazioni delle assenze degli alunni della sede succursale, alla ammissione in ritardo alle lezioni e all'autorizzazione delle uscite anticipate, sarà delegato, nella sede succursale, un docente che si renda disponibile e che all'occorrenza possa provvedere.

Per compensare l'attività dei due docenti collaboratori del Dirigente previsti dal CCNL si conviene di destinare un monte ore di = **ore 628 complessivi € 14.597,00 lordo stato** ed € .11.000,00 (lordo dip.) che il Dirigente Scolastico assegnerà agli interessati secondo un criterio di equità, sulla base dell'effettivo carico di lavoro derivante dalle deleghe loro assegnate per le rispettive sedi.

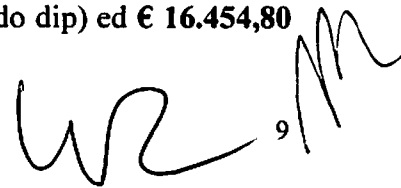
Il Dirigente Scolastico, assicurando la massima pubblicità, indicandone la durata e le incombenze da esso derivanti, nonché il tipo di compenso, affiderà gli incarichi relativi alle varie attività con lettera formale sulla base, ove possibile, di specifiche candidature degli interessati. In presenza di più candidature, il Dirigente Scolastico attribuirà l'incarico tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: precedenti esperienze nello stesso ambito, esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione scolastica, competenze dimostrabili derivanti da titoli o pubblicazioni, minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'istituto e turnazione dopo tre anni di permanenza nell'incarico, evitando in ogni caso il cumulo di più incarichi, se non in caso di dichiarata indisponibilità degli altri docenti.


La lettera riporterà il tipo di incarico e gli impegni conseguenti, il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che potranno essere retribuite e specificherà le modalità di certificazione dell'attività. Il personale docente, chiamato a collaborare con il Dirigente Scolastico, verrà scelto sulla base dell'esperienza pregressa in attività analoghe svolte negli anni precedenti e sulla base della disponibilità ad accettare l'incarico. Ai docenti collaboratori, ai docenti responsabili dei laboratori e delle palestre, dei dipartimenti didattici, ai docenti coordinatori di classe, ai docenti segretari di classe, ai docenti che insegnano nelle classi con alunni diversamente abili, ai responsabili dell'orientamento in entrata ed in uscita, al responsabile del gruppo "H", al responsabile degli Scambi Culturali, al docente responsabile per le certificazioni linguistiche, al docente referente per la salute verrà riconosciuto un compenso orario forfetario. Ai docenti componenti la commissione elettorale verrà, invece, riconosciuto un compenso orario come risulta da verbale, purché le attività siano tenute al di fuori dell'orario di servizio, e comunque secondo un tetto massimo prestabilito. Ai docenti incaricati della stesura dell'orario delle lezioni verrà riconosciuto un monte ore prestabilito, purché queste siano prestate al di fuori dell'orario di servizio e di lezione. Ai docenti impegnati nella gestione degli scrutini informatizzati verrà riconosciuto un compenso orario così come risulta dall'atto di convocazione degli scrutini del 1° e del 2° quadrimestre.

Ciascun docente non può cumulare per il corrente anno scolastico compensi da incarichi, a qualsiasi titolo riconosciuti, superiori a **€ 8.000,00 lordi**, escluse le supplenze e le indennità di missioni. Eventuali deroghe devono essere contrattate con le RSU.

Art. 26 Indennità di disagio

Ai disagi derivanti ai docenti dalla flessibilità organizzativa e didattica e dalla situazione logistica delle sedi, con una spesa forfetaria complessiva di **€ 12.400,00 (lordo dip)** ed **€ 16.454,80 (lordo Stato)**.





Art. 27
Ampliamento offerta formativa ed ulteriori impegni didattici

Vengono destinati € 25.002,70 (lordo dip) pari ad € 33.178,58 (lordo stato) al finanziamento dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa ed agli ulteriori impegni didattici dei docenti, da quelli derivanti dall'art. 43, comma 4 del CCNL, da particolari progetti con Enti esterni e per gli impegni nelle sessioni di esami di idoneità ed integrativi. Gli incarichi afferenti al tutorato dei tirocinanti e dei docenti neo assunti in anno di formazione verranno assegnati dal Dirigente Scolastico previa pubblicazione delle richieste pervenute e a domanda dei docenti interessati per i primi e a scelta del dirigente per gli altri. Le domande relative ai tirocinanti saranno graduate per materia e secondo i seguenti criteri: richiesta del docente di ruolo che abbia almeno 5 anni di servizio, anzianità di servizio secondo la graduatoria d'Istituto. Ai docenti nominati per tali attività verrà corrisposto un compenso forfetario per ogni tirocinante e/o collega neoimpresso in ruolo assistito.

CAPO 2° – ATTIVITA' FINALIZZATE

Art. 28
Aggiornamento Professionale

Le parti concordano che vadano ampiamente favoriti la crescita e l'aggiornamento professionale del personale. A Tal fine, nel rispetto delle norme che regolano la materia, il Dirigente Scolastico autorizzerà la partecipazione ai corsi del personale docente ed Ata, organizzati direttamente dal Miur o da agenzie formative accreditate, che si tengono anche in orario di servizio. Soprattutto per i docenti sarà favorita la partecipazione ai corsi che riguardano sia l'arricchimento disciplinare che quelli che riguardano le tecniche di comunicazione, la sicurezza, la normativa scolastica, la riforma degli ordinamenti etc.


La frequenza ai corsi di aggiornamento, che devono essere rispondenti all'apposita direttiva sulla formazione del personale emanata dall' Ufficio Scolastico Regionale, sarà autorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai seguenti criteri nel caso più docenti o più dipendenti Ata chiedano di partecipare alla medesima iniziativa di formazione:

- 1) congruità con la/le disciplina/ne insegnata/e e/o la funzione svolta;
- 2) anzianità di ruolo;
- 3) turnazione;
- 4) posizione in graduatoria di Istituto.

In attesa di conoscere l'entità di eventuali finanziamenti destinati alla formazione che il Ministero erogherà per l'anno scol. 2011/12, i dipartimenti disciplinari e l'assemblea del personale Ata possono proporre l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale, possibilmente nel rispetto degli ambiti prioritari previsti dalla direttiva sopraccitata, ricorrendo o ad esperti esterni e/o ad esperti interni, potendo disporre di una somma complessiva di € 1.257,61 lordo stato, pari ad € 947,71 lordo dipendente, derivante dalle seguenti economie sui finanziamenti del Miur:

€ 650,90 fondi CCIR 22-07-2009 per formazione e aggiornamento del personale – a.sc. 2009/10;
€ 572,13 fondi CCIR 01-10-2010 per formazione e aggiornamento del personale – a.sc. 2010/11;
€ 34,58 Avanzo su fondi POF –L.440 Formazione, esercizio precedente.

Al personale a.t.a. che parteciperà a corsi di aggiornamento promossi dall'Amministrazione di appartenenza o da Enti accreditati dal Miur sarà consentito il recupero delle ore prestate eventualmente al di fuori dell'orario di servizio fino ad un massimo di ore 30, ad eccezione dei corsi di formazione obbligatori per la mobilità professionale.


10



Art. 29
Figure strumentali al P.O.F.

Le figure strumentali al P.O.F., nel rispetto dell'art. 33 del CCNL, individuate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2011/12 sono n. 7. Il finanziamento complessivo, secondo l'accordo Nazionale siglato il 31/05/2011 tra Miur e le OO.SS. firmatarie del Ccnl Scuola sulla ripartizione dei fondi per le Funzioni Strumentali e comunicato dal Miur con nota Prot. n. 7451 del 14 ottobre 2011, ammonta complessivamente ad **€ 11.646,58 lordo Stato**, pari a 8.776,62 lordo dipendente. Tale somma è stata calcolata sulla base dei seguenti parametri:

Quota base per ogni istituzione scolastica € 3.048,70
n. 76 docenti in organico di diritto x € 113,16 € 8.597,88
Totale finanziamento lordo Stato € 11.646,58

Le Funzioni Strumentali risultano così definite:

- 1 Gestione della biblioteca e dei servizi bibliografici
- 2 Coordinamento delle Relazioni Esterne e del Progetto Tandem Scuola e Università
- 3 Organizzazione e gestione degli Stages e dei tirocini formativi e di orientamento
- 4 Coordinamento interventi e servizi per gli studenti e del Giornalino scolastico
- 5 Coordinamento delle attività di orientamento
- 6 Coordinamento attività Liceo Musicale
- 7 Coordinamento e gestione dell'attività del Laboratorio Musicale

Il compenso forfetario, erogato dal Miur con stanziamento specifico, riconosciuto a ciascuna figura strumentale per l'espletamento della propria funzione è di **€ 1.253,80 (lordo dip.) € 1.663,80 (lordo stato)**.

Art. 30
Attività complementari di Educazione Fisica (art. 87 Ccnl 29/11/2007)

Preso atto delle note prot. 7451 del 14 ottobre 2011 e prot. 7482 del 17 ottobre 2011 della Direzione Generale del Miur con le quali sono state comunicate a questa istituzione scolastica le risorse finanziarie finalizzate a retribuire le attività complementari di educazione fisica pari ad € 15.888,50 lordo stato per l'anno scolastico 2011/12;

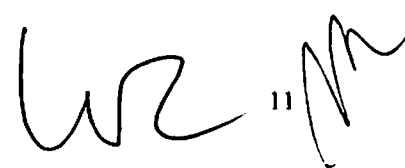
Considerato che questo Liceo nell'anno scolastico 2011/12 ha costituito il Centro Sportivo Scolastico secondo le indicazioni ministeriali, ed ha presentato ed avviato il progetto di avviamento alla pratica sportiva per il corrente anno scolastico, viene quantificato sulla base dell'accordo raggiunto in data 31 maggio 2011 tra la delegazione di parte pubblica e le OO.SS. del comparto Scuola, secondo i parametri dell'art. 4 ed ai sensi dell'art. 87 del Ccnl 2007/09, il Budget spettante a questa Istituzione scolastica:

€ 317,84 x n. classi organico di diritto (50) = € 15.888,50 lordo stato;

Tale somma, pari ad € 11.973,25 lordo dipendente sarà utilizzata secondo lo specifico progetto elaborato dai docenti di Educazione Fisica ed inserito nel P.O.F, e gestita secondo le modalità del Sistema Cedolino Unico – nel Piano Gestionale n. 6 STP.

Art. 31
Finanziamenti Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo Migratorio (art. 9 Ccnl 29/11/2007)

Con la nota ministeriale prot. n. 7451 del 14/10/2011 sono state date informazioni circa i fondi per i Progetti relativi alle aree a rischio, che saranno assegnati sulla base dei progetti finanziati dal Miur ai sensi del CCNI del 27 luglio 2011 e saranno gestiti direttamente nel Bilancio della Scuola e non con le modalità del Cedolino Unico.



Con la nota prot. n. 14173/C27f/H22 del 26 settembre 2011 dell'USR Veneto sono state assegnate alle Istituzioni scolastiche, secondo quanto previsti nel CCIR all'art. 2 ai sensi della C.M. n. 67/2011, le risorse destinate a finanziare i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica per l'anno scolastico 2011/12.

Sulla base della graduatoria stilata dall'USR per i Progetti presentati, a questa Istituzione scolastica sono stati assegnati complessivamente **€ 3.000,00 (lordo stato)**, pari ad € 2.260,74 (lordo dip.).

A questa somma si aggiungono le economie realizzate nello scorso anno scolastico sul medesimo progetto "L'Italiano per comunicare" per un importo di **€ 1.000,16 (lordo stato)**, pari ad € 753,70 (lordo dip.).

Il totale disponibile ammonta pertanto ad **€ 4.000,16 (lordo stato)** pari ad € 3.014,44 (lordo dip.)

Art. 32

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

Il Miur con l'accordo siglato in data 31 maggio 2011 con le OO.SS. del Comparto Scuola ha definito l'importo del budget da destinare alle scuole per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, ai sensi dell'art. 30 del Ccnl 2007/09.

Il parametro per la scuola secondaria è di € 56,91 per il numero dei posti docenti in organico di diritto (n. 76). Per questa Istituzione scolastica il budget assegnato per l'anno scolastico 2011/12 ammonta ad **€ 4.325,16 (lordo stato)**, pari ad **€ 3.259,35** (lordo dip.).

Tale sarà gestita nel Piano Gestionale n. 6 -Ore eccedenti del STP.

Art. 33

Finanziamenti per corsi di recupero

Vengono destinati interamente al finanziamento della gestione dei corsi di recupero da realizzarsi nell'anno scolastico 2011/2012 le risorse residue di **€ 16.037,30 lordo stato**, pari ad € 12.085,38 lordo dipendente, risultanti a chiusura esercizio fin. 2011 sul progetto P14 -Corsi di recupero, tutti di provenienza da fondi autonomi d'Istituto. A detto budget va ad aggiungersi il finanziamento di **€ 17.612,60 lordo stato** pari ad € 13.272,49 al lordo dipendente, assegnato dalla Direzione Generale del Miur per l'a.s. 2010-2011 - esercizio finanziario 2011, con nota prot. n. 6945 del 23 settembre 2011, per l'attuazione dei corsi di recupero per il recupero delle carenze formative degli studenti.,

Sul budget complessivo di **€ 33.649,90 lordo stato** ed **€ 25.357,87** lordo dipendente, vengono destinati **€ 30.284,91 lordo stato** ed € 22.822,09 lordo dipendente al personale Docente per l'attivazione di corsi di recupero e sostegno, e viene accantonato un budget pari a circa il 10% del totale delle risorse, quantificato in **€ 3.364,99 lordo stato** ed € 2.535,78 lordo dipendente da destinare al personale Ata per l'attività di supporto logistico ed amministrativo.

Art. 34

Finanziamento Progetti Pof

Tenuto conto delle improrogabili necessità ed esigenze, al fine di garantire, nel rispetto della graduatoria fissata dal Collegio dei Docenti del 12-09-2011 la copertura finanziaria anche ai progetti destinati all'ampliamento dell'offerta Formativa per l'anno scolastico 2011/12, viene prelevata dall'avanzo di amministrazione del programma Annuale 2012 in parte a libera destinazione ed in parte con vincolo di destinazione, aggregati 05-01 e 05-02 "contributi da privati", la somma lorda omnicomprensiva pari ad **€ 71.200,00** lordo stato, che verrà distribuita nelle varie

WR 12 M

Are di progetto sulla base della previsione di spesa risultante dalle varie schede di progetto presentate dai docenti referenti.

Al personale a.t.a. che si occuperà della gestione amministrativa-contabile delle varie Aree di progetto dalla fase preventiva a quella consuntiva e liquidatoria, inoltre viene riservato un budget di n. 15 ore per ogni Area di progetto gestita.

Detti fondi, comprensivi anche degli oneri a carico dello Stato, vengono destinati alle attività aggiuntive del personale docente ed a.t.a. impegnato nella realizzazione delle varie attività deliberate nell'ambito del POF.

Tale budget viene integrato con i seguenti finanziamenti assegnati dal Miur o da altri Enti per il finanziamento dei seguenti progetti:

€ 2.500,00 assegnati dal Comune di Verona per il finanziamento del progetto "Marching Stomp Band" per l'anno scolastico 2011/12:

€ 17.612,60 (lordo stato) assegnati dal Miur per i corsi di recupero per l'anno scol. 2011/12;

Lo svolgimento dei progetti è possibile compatibilmente e fatta salva la copertura finanziaria degli Aggregati del programma Annuale 2012 relativi alle spese di funzionamento amministrativo e didattico.

Eventuali esperti esterni saranno scelti dal Dirigente Scolastico su proposta del docente referente del progetto. Alla conclusione del progetto, il docente referente relazionerà sugli obiettivi conseguiti, sulla partecipazione e sullo stato di gradimento degli alunni e sulla ricaduta del progetto sulla normale attività didattica. Il progetto si potrà eseguire solo se vi partecipano almeno 15 alunni, la cui presenza dovrà essere rilevato con la sottoscrizione di un apposito registro che dovrà riportare tutte le volte che il referente del progetto li riunisce, il nome e il cognome degli alunni, l'ora di inizio e l'ora di uscita. Il responsabile del progetto certificherà anche le ore di presenza dei docenti eventualmente coinvolti. **La retribuzione delle ore aggiuntive verrà fatta solo se le stesse saranno prestate al di fuori dell'orario di servizio e se l'attività sarà diversa da quella curricolare. Diversamente si provvederà con una retribuzione forfetaria.**

Alla data odierna mancano notizie sui finanziamenti relativi al POF 2011/12 -Legge 440/97; inoltre non si conosce ancora il finanziamento che l'Ufficio Scolastico n. 12 assegnerà per il Patentino del Ciclomotore.

TITOLO QUINTO – PERSONALE ATA

Art. 35

Risorse del Fondo dell'istituzione Scolastica

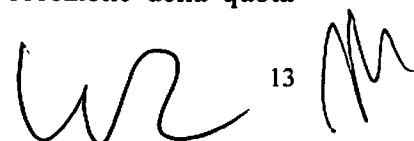
Le risorse del Fondo dell'istituzione Scolastica sono assegnate alla componente ATA sulla base dei criteri di cui agli artt. 20 e 21 per un importo complessivo di € 32.518,79 lordo dipendente, pari ad € 43.152,44 lordo stato, e vengono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 36

Riparto delle risorse Fis al personale ATA

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 35, sulla base del Piano Annuale delle Attività, il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito, come segue, tra i dipendenti di cui all'organico di diritto:

A ciascuna categoria di personale viene destinato un fondo determinato da un monte ore teorico rapportato al totale unità di personale a tempo pieno, pari a circa ad ore 60 pro-capite sua per i Collaboratori scolastici sia per gli Assistenti amministrativi e tecnici, ad eccezione della quota

 13

assegnata per ore straordinarie, che viene determinata sul fabbisogno presunto e sul riscontro degli esercizi precedenti (circa ore 44 ore pro-capite per ass.amm/tec. e circa 13 ore pro-capite per coll. Scol.) e ad eccezione di una quota forfetaria teorica pari a circa 15 ore pro-capite assegnata agli Assistenti Amministrativi per auto-aggiornamento obbligatorio, previa verifica dell'effettiva attività svolta e ad eccezione del compenso che viene accantonato per il dipendente che assumerà, su base volontaria, l'incarico della manutenzione e cura del giardino e delle piante del cortile Montanari. Vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, indicate al lordo dipendente:

Collaboratori scolastici:

- Ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo per esigenze straordinarie: € 1.875,00
- Intensificazione carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti: € 1.875,00
- Indennità di disagio per spostamento servizio su due sedi: € 400,00
- Attività di supporto a personale parzialmente inidoneo a determinate mansioni: € 500,00
- Assegnazione di incarichi a supporto dell'Amministrazione o della didattica: € 7.825,00.

Assistenti Amministrativi:

- Ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo per intensificazione carico di lavoro e sost. colleghi assenti: € 5.663,79
- Assegnazione di incarichi a supporto dell'Amministrazione (area didattica –finanziaria e del personale) e per il miglioramento offerta formativa: € 6.210,00
- Attività di intensificazione per autoaggiornamento obbligatorio: € 1.740,00
- Indennità di disagio per turni apertura pomeridiana uffici al pubblico: € 500,00

Assistenti Tecnici

- Ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo per esigenze straordinarie: € 1.232,50
- Assegnazione di incarichi a supporto dell'Amministrazione, degli Uffici e dei laboratori e per il miglioramento offerta formativa: € 3.197,50
- Assegnazione incarico di giardiniere per la manutenzione e cura del giardino e delle piante: € 1.500,00.

Art. 37

Incarichi specifici

Su proposta del D.s.g.a., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del Ccnl da attivare nell'istituzione scolastica, sulla base della professionalità specifica del personale, dell'anzianità di servizio, della disponibilità degli interessati e tenendo conto anche della particolare complessità dei singoli incarichi.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, quantificate all'art. 22 del presente contratto, ammontano ad € 7.210,25 lordo stato ed € 5.433,50 lordo dipendente, e vengono destinate alle categorie di personale di seguito indicate, in proporzione alle dotazioni organiche ed alla tipologia degli incarichi:

Assistenti Amministrativi: € 2.500,00 lordo dipendente pari ad € 3.317,50 lordo stato
Assistenti Tecnici: € 1.733,50 lordo dipendente pari ad € 2.300,35 lordo stato
Collaboratori Scolastici: € 1.200,00 lordo dipendente pari ad € 1.592,40 lordo stato

Art. 38

Conferimento degli incarichi al personale ATA

Il Dirigente Scolastico, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel POF nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale ATA presentato dal d.s.g.a., conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo

 14

svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, nei quali saranno indicati i compiti e gli obiettivi assegnati, il compenso spettante e i termini di pagamento.
La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 39

Regolamentazione attività aggiuntive personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e preventivamente concordati con il D.s.g.a.

Art. 40

Riduzione Orario settimanale Personale Ata a 35 ore sett.li

Ai sensi dell'art. 3 della sequenza contrattuale del personale a.t.a. di cui all'art. 62 del Ccnl 29/11/2007, il personale ata che all'interno dell'istituzione scolastica può beneficiare della riduzione in oggetto è quello adibito a regime di orario settimanale articolato su turni pomeridiani, finalizzato all'ampliamento dei servizi all'utenza, in quanto il Liceo "Montanari" adotta giornalmente un orario di apertura e funzionamento dalle ore 7,30 alle ore 18,30 per almeno cinque giorni a settimana dal lunedì al venerdì.

Pertanto le condizioni necessarie per applicare la riduzione a 35 ore dell'orario settimanale di lavoro (art. 33 comma 5 Ccnl e art. 52 comma 8 Ccni), vengono individuate per il personale collaboratore scolastico e/o assistente amministrativo/tecnico delle due sedi che attua un turno pomeridiano settimanale, con slittamento dell'orario antimeridiano sulla fascia oraria pomeridiana.

Detta riduzione sarà applicata secondo le modalità previste nel Piano delle Attività del personale a.t.a. redatto dal D.s.g.a.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41

Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si accerti l'incapienza del FIS quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42

Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

WR 15 M

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Per il personale docente ed Ata in ogni caso i compensi saranno ridotti proporzionalmente in ragione di un mese ogni 15 giorni di assenza dal servizio, anche non continuative, e verranno riconosciuti al supplente, se nominato. I pagamenti per le attività previste nel presente contratto, subordinati al visto di compatibilità tecnico-finanziaria da parte dei Revisori dei Conti sul presente accordo, verranno effettuati, al termine delle attività e dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi con accredito su conto corrente bancario dei dipendenti entro la fine del corrente anno scolastico per le attività che si concludono entro il termine delle lezioni. Tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dovrà essere presentata dagli interessati al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi entro otto giorni dalla conclusione del progetto o del termine dell'anno scolastico. I compensi spettanti saranno liquidati dalla Ragioneria Territoriale dell'Economia e Finanze, mediante il sistema SPT - Cedolino Unico. A ciascun docente verrà rilasciato un cedolino analitico ed esplicativo dei compensi ricevuti.

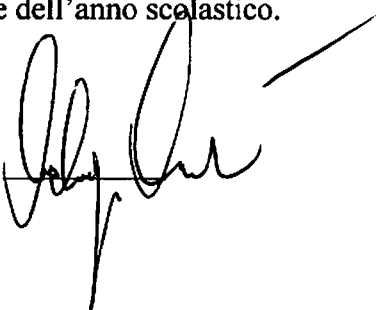
**Art. 43
Norme Finali**

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione e sarà sottoposto alla verifica di compatibilità tecnica e finanziaria dei Revisori dei Conti. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali. Gli allegati al presente contratto sono da intendersi come "Informazione Successiva".

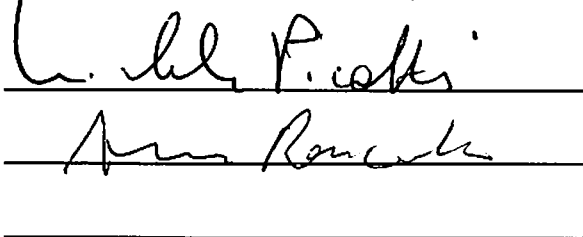
Le operazioni di inserimento al Sistema per la liquidazione dei compensi saranno effettuate entro il 31/08/2012 al termine dell'anno scolastico.

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico:



Per la RSU



Per la Componente sindacale

NOTA A VERBALE

Le parti convengono di destinare le economie che si andranno a registrare a consuntivo del presente Fis afferente alle somme stanziare per incentivare le attività aggiuntive dei docenti per:

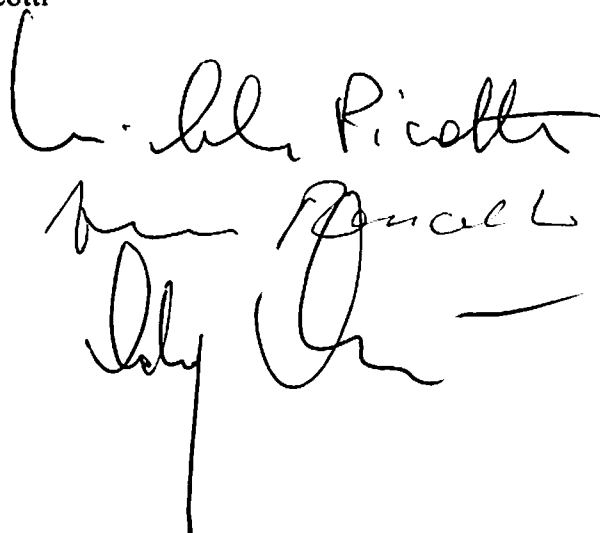
- a) incentivare ulteriormente i docenti che operano in più classi ove siano presenti alunni disabili e alunni con disturbi specifici di apprendimento;
- b) incentivare i docenti che saranno impegnati in eventuali attività di docenza ospedaliera o domiciliare;
- c) incentivare ulteriormente i docenti che frequentino corsi di aggiornamento professionale organizzati dal Miur, dalla scuola di appartenenza, da reti di scuole e da agenzie formative accreditate per un totale di ore annue non inferiore a 12 e non superiore a 15 ore;
- d) incentivare i docenti che frequentino corsi per la sicurezza (primo soccorso e antincendio) per un totale di ore annue non inferiore a 8-10 ore;

Si conviene altresì di destinare parte dell'avanzo che si andrà a registrare nell'ambito dello stanziamento assegnato al personale ATA quei dipendenti che frequentino corsi di formazione per la sicurezza (primo soccorso e antincendio) per un totale di ore annue non inferiore a 8-10 ore.

Firmato Calogero Carità

Firmato Anna Maria Roncolato

Firmato Michele Picotti



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Michele Picotti', the middle one is 'Anna Maria Roncolato', and the bottom one is 'Calogero Carità'. The signatures are written in a cursive style.